

LOTTA ALLA MENINGITE, LA STRATEGIA DELLA TOSCANA

Firenze - La meningite, che nel nostro paese colpisce ogni anno 1000 persone (il 10% con esito mortale), fa giustamente paura, soprattutto negli anni (come questo) in cui i casi sembrano moltiplicarsi in modo inusuale. La consapevolezza della pericolosità di questa malattia induce il 77% dei genitori a vaccinare i propri figli. Lo afferma una ricerca del **Censis**, realizzata in collaborazione con l'**Istituto Superiore di Sanità** e grazie al contributo di **Novartis Vaccines and Diagnostics**, in occasione della **Giornata mondiale contro la meningite** che si celebra domani 24 aprile. Tuttavia, pochi sanno distinguere tra le diverse forme di meningite e i relativi vaccini.

Facciamo dunque un po' di luce su ciò che sta accadendo in **Toscana**. Di fronte all'aumento dei casi da **meningococco C**, con una letalità di oltre il 30%, la Regione, con una delibera che verrà approvata dalla giunta regionale nella seduta di lunedì prossimo, ha messo a punto una strategia complessiva contro questa patologia, di cui anche oggi si segnala un nuovo caso (a **Firenze**).

In estrema sintesi, la **Regione** ha deciso l'offerta attiva (cioè chiamando gli interessati) e gratuita del **vaccino antimeningococco C** a tutti i ragazzi dall'11° anno di vita fino al compimento del 20° anno. Offerta gratuita del vaccino, inoltre, a quanti, nella fascia di età 21-45 anni, hanno frequentato le comunità in cui si è verificato un caso di meningite da meningococco C. Sempre nella fascia di età 21-45 anni, per tutto il 2015 il vaccino sarà disponibile gratuitamente per chi lo richiederà, nelle Asl in cui si è verificato un caso di meningite C.

La novità principale - spiega sempre una nota dell'Agenzia di informazione della Regione Toscana - riguarda l'offerta attiva (vale a dire, chiamando i ragazzi) e gratuita per gli 11-20enni, che modifica anche il calendario vaccinale regionale. Il vaccino in questione è quello tetravalente, cioè valido per i ceppi A, C, W, Y. Sarà possibile vaccinarsi negli ambulatori pubblici e dai medici e pediatri di famiglia.

Enrico Rossi : sradicheremo la malattia - "Con la delibera di lunedì avviamo una grande campagna che ci porterà a programmare 500mila vaccinazioni in Toscana. Vaccinare - ha detto il candidato presidente **Enrico Rossi** - è importante perchè la vaccinazione è in primo luogo un'azione che, promuovendo la sicurezza di ognuno, produce salute per tutti. Così riusciremo a sradicare questa

malattia”.

Ecco, punto per punto, quanto stabilisce la delibera sulla prevenzione della diffusione del meningococco C in Toscana:

- integrare e modificare il Calendario vaccinale regionale, offrendo attivamente e gratuitamente la vaccinazione con vaccino tetravalente ACWY ai ragazzi dall'11° anno di vita fino al compimento del 20° anno;
- offrire la vaccinazione con vaccino tetravalente ACWY ai soggetti ai quali viene fatta profilassi in quanto entrati in contatto con un caso di meningococco C;
- offrire la vaccinazione gratuita con vaccino antimeningococco tetravalente ACWY nella fascia di età 21-45 anni ai soggetti frequentatori delle comunità in cui si è verificato un caso di sepsi/meningite da meningococco C; le comunità verranno, da subito, individuate dai servizi di prevenzione delle relative aziende sanitarie, secondo criteri definiti a livello regionale;
- effettuare, anche per valutare l'impatto delle modalità preventive adottate, un monitoraggio costante dei ceppi circolanti attraverso la genotipizzazione da effettuarsi presso il Laboratorio di Immunologia dell'AOU Meyer;
- stabilire che per tutto l'anno 2015, il vaccino tetravalente ACWY venga reso disponibile gratuitamente e su richiesta, nella fascia di età 21-45 anni nelle aziende sanitarie nelle quali si è verificato un caso di meningite del ceppo C (cioè le Asl 2 di Lucca, 3 di Pistoia, 4 di Prato, 5 di Pisa, 8 di Arezzo, 10 di Firenze, 11 di Empoli).
- stabilire che la vaccinazione venga resa disponibile presso i servizi pubblici territoriali (Igiene e Sanità Pubblica e Distrettuale), medici di medicina generale e pediatri di famiglia.

Ciascuna Asl si è organizzata per offrire al meglio il servizio di vaccinazione, alcune disponendo anche aperture straordinarie e numeri telefonici dedicati. Per tutte le informazioni, i cittadini possono rivolgersi alla propria Asl di appartenenza.

Nel 2014 era stata in oltre decisa la vaccinazione gratuita contro il meningococco B a partire dai nati nel 2014, e il coinvolgimento dei pediatri di famiglia non solo nelle attività di educazione sanitaria e promozione delle vaccinazioni, ma anche nella effettiva esecuzione delle vaccinazioni.

Dal punto di vista epidemiologico la situazione, ad oggi, in Toscana è questa: dall'inizio dell'anno i casi di meningite sono stati 21, 17 da meningococco di tipo C (quattro persone, delle quali tre a Empoli e una a Montevarchi, sono decedute). Gli altri quattro casi registrati sono stati 2 di meningite B, 1 di W e 1 non tipizzato.

di Susanna Cressati